



MISS MODELLA, OGGI

## Laura e Katia, altre due bellissime ombre al top

PERUGIA — Altre soddisfazioni per l'Umbria della bellezza, dalla finale nazionale di Fiuggi di Miss Modella Oggi. Tra le 60 finaliste provenienti da tutta Italia, la giuria presieduta dall'attore Sebastiano Somma ha scelto di assegnare

il titolo di Miss Gambissime a Laura Gaggi, eugubina di 16 anni e 182 centimetri di altezza, mentre quello di Miss Cover Girl (entrambe **nella foto**) è andato alla diciassettenne Katia Kilkina, di origine russa, che vive a Foligno. Per entrambe, scoperte dal talent scout

Guido Amico, si aprono adesso le porte del mondo della moda e dello spettacolo. Le due giovani infatti hanno avuto modo di farsi apprezzare non solo per la loro bellezza ma anche per la disinvoltura, l'eleganza e la simpatia.

A.M.

SAGRA MUSICALE

# Quando la Messa è trionfale

Un raro Cherubini a San Pietro con la Sinfonica di Silveri e doppio coro

PERUGIA — Trionfale, fastosa, splendente d'una ricchezza celebrativa senza pari è la messa solenne in sol maggiore scritta da Cherubini per l'incoronazione di Luigi XVIII.

Un'opera rara, di cui nei tempi attuali si ricorda una sola esecuzione, nel 1987 al Quirinale. E ora una smagliante riproposizione alla Sagra musicale, un gioiello ritrovato, un tesoro intellettuale che sottolinea la bellezza di questa edizione. Attenta a rileggere come nel caso presente le pieghe della storia, quella di Francia dove il compositore fiorentino ebbe successo travolgente.

A Parigi dal 1786 e quasi subito l'affacciarsi di uno stile robusto e grandioso, un fare alla grande, da affresco murale. Avversione profonda per Napoleone, fuga a Vienna dove però nel 1805 piombò l'imperatore che lo incaricò, lui pur nostalgico delle vaporose leggerezze del melodramma settecentesco, di organizzare i concerti di corte a Schoenbrunn.

Di ritorno a Parigi, Cherubini su-



**VIOLINISTA**  
Il perugino Enrico Gatti sarà protagonista stasera a Cannara insieme a Gaetano Nasillo e Guido Morini

perata una crisi di malinconia (basta musica, meglio la botanica) dispiegò la sua vena sacra. Scrisse diverse Messe e due Requiem. E questa in sol diventa un chiaro, pulsante esempio di una missione «politica» che non è tutto, certo: perché ci sono la potenza, la forza, i colori accesi, gli scarsi e repentini abbandoni simili a una preghiera mormorata, le onde che si rifrangono, un fiume in piena, una marea sonora inarrestabile.

Nella basilica di San Pietro, gremita, c'è l'Orchestra Sinfonica di Perugia e dell'Umbria guidata dal suo direttore e creatore Giuliano Silveri, ci sono le corali Albani di Città di Castello e S. Cecilia di Fabriano, istruite da Marcello Marini. Un organico potente, disposto in bell'ordine nel presbitero, amalgamato e pronto ad assecondare il gesto del direttore. Silveri guida con sensibilità infuocata, esalta le vibrazioni più intime, sorveglia e poi scatena

l'energia dirompente, modula i sussurri, le attese trepide e pur togate. Il dialogo tra archi, fiati e percussioni è perfetto, le voci si innestano con armonia solare. La rilettura di questa pagina piena di esaltazione diventa un merito da non passare sotto silenzio. Che sia frutto delle forze più vive del territorio, ormai consacrate da un lungo tirocinio alla nobiltà assoluta, è altro elemento di sospirante dell'animo.

**STASERA**

Il violinista perugino Enrico Gatti con Gaetano Nasillo al violoncello e Guido Morini al clavicembalo e organo suonano stasera alle 21 nella chiesa delle Sacre Stimmate di Cannara. Il programma, raffinato e di raro ascolto, offre musiche del Seicento italiano di Uccellini, Pandolfi Mealli, Subissati, Stradella e Arcangelo Corelli. Gli interpreti sono consacrati al periodo specifico e hanno all'attivo una carriera di notevolissimo risalto con incisioni ricercate.

m.c.

IL LIBRO

«I nuovi italiani»

Livia Turco oggi a Spoleto

SPOLETO — Verrà presentato oggi pomeriggio (ore 17,30) nel chiostro di san Nicolò a Spoleto il libro «I nuovi italiani» di Livia Turco. A discuterne con l'autrice monsignor Riccardo Fontana, Marina Sereni (deputato Ds), Manuela Albertella (assessore comune Spoleto) Rita Zampolini (assessore comune di Foligno) e Abdellah Koudari rappresentante comunità marocchina di Spoleto. Coordina Andrea Orlandi segretario Ds Spoleto.

INCONTRI DE «LA POSTIERLA»

Anna Maria Trepaoi

Oggi nella sala della Provincia

PERUGIA — Oggi pomeriggio, martedì 20 settembre, alle ore 17 Anna Maria Trepaoi, nella sala del Consiglio della Provincia in piazza Italia presenterà il libro «Castiglione Aldobrandino. Una memoria millenaria» edito da Effe-Fabrizio Fabbri.

La manifestazione è organizzata dall'Associazione culturale «La Postierla». L'ingresso all'incontro è libero e gratuito. A darne comunicazione la presidente Lavinia Castellani Albanese.

MUSICA INSIEME PANICALE

Stefano Mingo in concerto al Teatro Cesare Caporali

PANICALE — Una fusione di sonorità antiche e moderne, sulle corde della chitarra suonata da Stefano Mingo, eccellente interprete di livello internazionale, per il concerto che si terrà stasera al Teatro Cesare Caporali. In programma composizioni che spaziano dai primi del secolo fino ai giorni nostri su testi di artisti europei e dell'America latina. L'appuntamento con il terz'ultimo concerto di Musica Insieme a Panicale è per le ore 21.

Un'altra iniziativa storico-folkloristica, la "Giostra dell'Arme", è in programma invece a Sangemini dal 24 settembre al 16 ottobre. I rioni, protagonisti di una secolare contesa cavalleresca, daranno vita ad una sfilata di cortei con costumi del XIV secolo, a rappresentazioni di avvenimenti della storia medievale e a rievocazioni di momenti di vita contadina. A Trevi il calendario degli avvenimenti autunnali si apre il 2 ottobre con il "Palio dei Terzieri" che rievoca la tenacia e l'ardore con cui i giovani treviani fecero riemergere la loro città dalla distruzione avvenuta nel

Kaddish è un lungo poema simbolo della letteratura beat, un canto funebre e luminoso - proprio nei modi e nello stile visionario di quel movimento letterario e politico - per ricordare Naomi, la madre di Allen Ginsberg, morta in un ospedale psichiatrico. Insieme ad Howl "Urlo" - divenne il Libro culto da cui prese avvio il fenomeno beat; composto da Ginsberg nel 1961, quattro anni dopo la morte della madre, è la narrazione poetica, modulata sui ritmi della preghiera ebraica ai defunti (Il kaddish appunto)

dei rapporti madre-figlio, divisi dalla follia e conciliati infine nella parola. Allen Ginsberg, nato a Paterson nel New Jersey il 3 giugno 1926 e morto nel 1997, fu il primo significativo poeta beat americano. La poesia di Ginsberg venne fortemente influenzata dal modernismo, dal ritmo e dalle cadenze del jazz, dalla sua fede Buddista e dal suo retroterra Ebraico. Inoltre, Ginsberg formò un ponte ideale tra il movimento beat degli anni '50 e gli hippy degli anni '60, stringendo amicizia con Jack Kerouac, Neal

Cassady e Bob Dylan, tra gli altri. Così Ginsberg, poeta delle strade americane e del dolore, del sogno e dell'ossessione, offre in Kaddish uno straordinario spaccato autobiografico, con tutta la sua veemenza di ribelle e di sognatore, ricordando che la mostre della coscienza e della consapevolezza è assai più grave della morte fisica e ci chiama ancora, con il suo urlo, con la sua straziata allegria a resistere alla continua pressione del potere.. Per La Notte Bianca, proseguendo una ricerca interdisci-

plinare ormai decennale sulle interferenze con discipline artistiche diverse, Roberto Biselli ha prodotto questo "Jazz-poetryreading," dove la parola visionaria del beat si interroga con le cadenze del Jazz. Giorgio Gaslini compose alcuni anni fa una suite dedicata a Kaddish - qui mirabilmente restituita dall'articolato e fascinoso linguaggio musicale dello straordinario clarinetto di Gabriele Mirabassi, che si intreccia con il corpo vissuto e fluido di Daniela Malusardi, già prima étoile con l'Arena di Verona e la compagnia di Frederick Forsyth.

sugiose reati dolerario reatano ed estere. Dal 4 al 6 novembre, invece, Città di Castello accoglierà tutti i buongustai con la Mostra del tartufo e dei prodotti del bosco. Il vino, invece, sarà al centro dell'ormai storico Banco d'assaggio dei vini d'Italia, previsto dal 23 al 27 novembre a Torgiano. Il concorso, riservato agli operatori del settore, enologi, giornalisti italiani e stranieri, intende costituire un momento di attento giudizio sulla migliore produzione vinicola, a vessillo della qualità "made in Italy".

STEFANO RAGNI

A San Pietro la Messa Solenne di Cherubini scritta per l'incoronazione di Luigi XVIII di Borbone

## Alla Sagra musica da re

PERUGIA - Una sfolgorante esplosione corale nel pieno stile dell'antica Sagra: duecento voci e un'orchestra sinfonica in san Pietro a far risuonare l'aula benedettina di musica religiosa.

Incastonata al centro del cartellone la serata che la sessantesima edizione della Sagra dedica a Cherubini è un appuntamento che risponde ai non pochi requisiti che deve possedere uno spettacolo da festival. Il primo dei quali è la novità dell'ascolto: e si sa che questa Messa Solenne scritta per l'incoronazione di Luigi XVIII non l'hanno mai ascoltata né il sovrano della Reggenza, né il suo autore in quanto le contingenze politiche la resero inattuata già all'indomani della sua stesura. Il secondo requisito è

quello di affidare l'esecuzione a un complesso che vanti un qualche peculiare carattere che ne giustifichi la presenza in pedana. E l'Orchestra Sinfonica di Perugia e dell'Umbria ha al suo attivo da venti anni un'assoluta territorialità, perché vive ed opera nel pieno del contesto sociale e civile della comunità che la esprime. Assegnare un riconoscimento a una formazione interamente composta di giovani artisti locali è quanto fa la Sagra che condivide con l'orchestra il toponimo di Umbria. E non c'è dubbio che dopo l'esecuzione dell'hindemithiano Mathis der Mahler dello scorso anno la Sinfonica

può sfoderare un'attività di produzione ben riconoscibile e di alta qualità. Terzo elemento positivo del concerto in san

Pietro è la presenza di una formidabile massa corale composta da due formazioni, la tiferinate Marietta Alboni e la santa

Cecilia di Fabriano. Ambedue le compagini operano sotto le cure di Marcello Marini e la bravura e l'esperienza di questo maestro sono riscontrabili nella piena risposta che i cori hanno fornito nella partitura cherubiniana. Musica dalla tessitura sempre alta, una dinamica che passa dal sussurro al grido giubilante e una compattezza del trattamento vocale che chiama ogni sezione a un serrato rendimento ritmico. Che la Messa abbia qualche crepa nella sua scrittura è un fatto incontestabile, ma che molte siano le bellezze raccolte dei cinque numeri dell'Or-

dinarium è quanto si rileva a un ascolto che sfogli con attenzione ogni pagina sonora. A Giuliano Silveri il compito di connettere entusiasmo e devozione liturgica in un percorso che non di rado fa riferimento al migliore Cherubini operista. La particolare destinazione regale ha convinto il direttore romano a far cantare con enfasi la formazione corale, amalgamando la compagine orchestrale sugli impasti più bruniti dei legni e degli ottoni. Un percorso di sorprendente efficacia che ha accumulato e Silveri e Marini nel prolungato applauso di un pubblico presente come nelle migliori serate. La Sagra fa dunque centro e riscopre le fondamenta del sacro nel luogo più congeniale alla storia e ai successi dell'antico festival.

